



POR FSE
2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

FSE Investiamo nel vostro futuro
Cresce l'Europa, Cresce la Toscana



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



P.O.R. Toscana 2007/2013
Obiettivo Competitività regionale e occupazione
Asse 1 "Adattabilità"
PROVINCIA DI AREZZO
Area Lavoro, Formazione e Pari Opportunità
SERVIZIO Formazione Professionale

"Avviso per assegnazione contributi (buoni "Mary Poppins" per servizi di cura per minori) finalizzati a consentire la permanenza delle donne nei mercati del lavoro"

Anno 2010

Premessa:

La Provincia di Arezzo con D.D. n. 294/FL del 19/04/2010 quale Organismo Intermedio per l'attuazione del POR OB 2 Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007 e s.m. e i., che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 873 del 26/11/2007 modificato con DGR 595 del 28/07/2008, DGR 389 del 11/05/2009 e DGR 912/09;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, adottato con DGR n. 403 del 30/05/2006;

- della DGR Toscana n. 117 del 18/02/2008 “presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29/01/2008;
- della DGR Toscana n. 569/06 e s.m. e i. “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002” alla programmazione del POR OB 2 CRO 2007/2013;
- Della DGP n. 600 del 09/11/2009 che approva la VIII fase di programmazione del FSE POR OB2 annualità 2009/2010;
- delle convenzioni con le cinque Zone Socio-Sanitarie della Provincia di Arezzo (rif. Det n. 4/SA del 13/01/2010) in virtù delle quali sono istituiti in ogni zona socio sanitaria elenchi di operatori/ci (Mary Poppins) che erogano servizi di cura ai minori, ed è prevista la collaborazione con la Provincia per l’assegnazione dei buoni per i servizi di cura erogati dai predetti operatori/ci :
 - n. registrazione 9414/157 del 08/04/2010 con la Zona Socio-Sanitaria Valtiberina,
 - n. registrazione 9422/165 del 16/04/2010 con la Zona Socio-Sanitaria di Arezzo,
 - n. registrazione 9415/158 del 08/04/2010 con la Zona Socio-Sanitaria Casentino,
 - n. registrazione 9413/156 del 08/04/2010 con la Zona Socio-Sanitaria Valdichiana,
 - n. registrazione 9416/159 del 08/04/2010 con la Zona Socio-Sanitaria Valdarno.

Art. 1 - Finalità generali

Il presente avviso finanzia **sull’Asse I obs b/4** del POR - OB. 2 **l’attribuzione di contributi per servizi di cura per minori**, finalizzati a consentire la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, con l’obiettivo di ridurre la disparità uomo-donna nel mondo del lavoro e di creare le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Art. 2 - Scadenze programmate per la presentazione delle domande

Il presente avviso ha validità sino al 29/10/2010. Esso è soggetto ad integrazioni, aggiornamenti e proroghe, qualora si dimostrino necessari per la migliore attuazione dello stesso e/o per rispondere a nuovi e/o diversi obiettivi e finalità.

Le scadenze programmate per la presentazione delle domande sono le seguenti:

A. 31 maggio 2010

Le scadenze successive saranno attivate solo se ogni volta si avranno ancora risorse finanziarie residue rispetto a quelle già utilizzate:

B. 31 luglio 2010

C. 29 ottobre 2010

La Provincia di Arezzo, tramite il Centro Pari Opportunità, provvederà a pubblicizzare l’esaurimento delle risorse disponibili almeno 20 giorni prima della successiva data di scadenza programmata.

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad € 50.000,00 così suddivise per Zona Socio sanitaria:

Zona Socio-Sanitaria di Arezzo	€.	17.500,00
Zona Socio-Sanitaria Casentino	€.	5.000,00
Zona Socio-Sanitaria Valdarno	€.	13.500,00
Zona Socio-Sanitaria Valdichiana	€.	9.000,00
Zona Socio-Sanitaria Valtiberina	€.	5.000,00

Art. 3 - Tipologie di interventi e loro erogazione

Con il presente avviso si attribuiscono buoni servizio per l’acquisto di servizi accessori ai tradizionali servizi per l’infanzia presenti sul territorio provinciale. I servizi oggetto del presente avviso sono costituiti da **prestazioni a carattere occasionale o continuativo ma di breve durata**, erogate dagli operatori/ci iscritti negli elenchi “Mary Poppins” dei servizi domiciliari a tal fine predisposti dalle Zone Socio-Sanitarie come detto in premessa; tali prestazioni sono riferite indicativamente a:

- Attività di cura, compreso nutrire, lavare e vestire il minore (secondo le diverse età)

- Attività di accompagnamento a scuola, ad attività sportive, presso medici, ai parchi gioco o presso altre risorse del territorio (ludoteca, biblioteca)
- Supporto generico nei compiti a casa
- Attività ludiche, di lettura o disegno, compatibili con la brevità dei tempi di assistenza

I buoni servizio **non coprono in alcun caso** l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Espletamento di lavori domestici
- Ripetizioni scolastiche

Si potrà usufruire dei servizi per l'attività lavorativa della madre oltre che per consentire la partecipazione ad attività formative per la crescita professionale.

Verranno attribuite ad ogni donna, secondo le modalità di cui ai successivi articoli, fino ad un massimo di 150 buoni servizio per un figlio per l'acquisto di servizi di cui sopra.

Nel caso di più figli il numero di buoni può essere incrementato di 50 per ogni figlio ulteriore, fino ad un massimo di 100 per complessivi 250 buoni; essendo la fornitura del servizio, come di seguito definita, effettuata su base oraria, questo non dà diritto all'operatore a richiedere una prestazione dipendente dal numero di figli per il quale avviene la prestazione. Non possono essere accuditi dallo stesso operatore/ce nella stessa ora di prestazione del servizio bambini di famiglie diverse.

I buoni assegnati dovranno essere spesi obbligatoriamente entro 10 mesi dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento, atteso che si può iniziare ad utilizzarli solo dopo averli ritirati (non è ammesso un utilizzo retroattivo per il periodo dalla data di assegnazione alla data di ritiro dei buoni).

Per l'utilizzo del buono provinciale è obbligatorio fare ricorso ad operatori/ci iscritti negli elenchi "Mary Poppins" delle Zone Socio-Sanitarie richiamate in premessa.

Per ricevere informazioni circa gli/le operatori/ci presenti negli elenchi di ogni Zona Socio-Sanitaria le donne possono rivolgersi agli uffici sociali dei Comuni, alle segreterie sociali delle Zone Socio-Sanitarie o presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo.

Un buono corrisponde all'importo di €. 4,00 quale contributo all'acquisto di un servizio di cura della durata di una ora al costo predefinito lordo di €. 7,00 prestato da un operatore/ce di cui agli elenchi sopra detti. Tale importo è indipendente dal numero di figli per i quali si richiede e quindi è erogato il servizio.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione

Possono essere assegnatarie dei buoni per servizi di cura di cui al precedente art. 3 le **donne** che alla data di scadenza alla quale presentano la domanda abbiano **tutti i requisiti** sotto elencati:

- essere residenti e/o domiciliate nella Provincia di Arezzo
- avere figli di età inferiore a 13 anni (che non abbiano compiuto il quattordicesimo anno)
- essere occupate

Qualora durante l'utilizzazione dei buoni venga meno uno dei suddetti requisiti di ammissibilità l'interessata dovrà darne immediata comunicazione alla Provincia di Arezzo, Centro Pari Opportunità (tel. n.0575 301826; Fax n. 0575 324803; e-mail info.didonne@provincia.arezzo.it) che deciderà se sospendere l'utilizzo del contributo o se revocare i buoni per la parte residua ancora non utilizzata.

Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata alle scadenze di cui all'art. 2 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza o domicilio della richiedente.

La domanda deve essere completa della documentazione prevista dal presente articolo utilizzando la modulistica allegata; quest'ultima, per la forma e indicazioni riportate, è parte integrante del presente avviso.

La documentazione consiste in:

- a) Domanda richiesta contributo e dichiarazioni (allegato 1);
- b) Modulo di iscrizione (allegato 1 bis)
- c) Fotocopia del documento d'identità, chiara e leggibile, della richiedente
- d) Modello ISEE in corso di validità (facoltativo)

Per le attestazioni di avvenuta consegna, qualora il soggetto intenda richiederla, lo stesso deve presentare copia della prima pagina della domanda allegato 1.

Per l'attestazione della presentazione fa fede unicamente il timbro di arrivo dell'ufficio protocollo del Comune: la richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso il Comune competente; la Provincia e i Comuni non si assumono responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sarà ammissibile la presentazione di più di una domanda nell'arco di validità del presente Avviso fino ad un massimo di due. Potrà essere effettuata una ulteriore domanda solo nel caso in cui siano stati spesi almeno la metà dei buoni assegnati con la domanda precedente, e per i quali sia stata presentata domanda di rimborso come al succ. art. 8.

Art. 6 - Ammissibilità e valutazione

Si procederà, dopo ogni scadenza indicata al precedente art. 2, alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute entro la scadenza interessata.

La domanda è ritenuta ammissibile se:

- presentata sull'apposita modulistica, compilata in ogni parte e con i documenti e dichiarazioni previste nella stessa;
- se pervenuta entro la scadenza interessata in relazione a quanto previsto al precedente art. 5;
- la richiedente alla data di scadenza alla quale presenta la domanda abbia tutti i requisiti previsti al precedente art. 4; è comunque possibile presentare una nuova domanda, qualunque sia stato il motivo di non accoglimento della domanda presentata precedentemente, al mutare delle condizioni di cui all'art. 4;

Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione.

La valutazione è effettuata da una apposita Commissione Provinciale nominata dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo e comprendente rappresentanti delle Zone Socio Sanitarie del territorio provinciale.

La valutazione è operata sulla base dei criteri riportati nella griglia allegata (allegato 2) al presente avviso che sinteticamente sono:

A. Situazione familiare della richiedente	punti 35
B. Situazione lavorativa della richiedente	punti 25
C. Situazione economica familiare	punti 10
D. Penalizzazioni	punti -5

Art. 7 – Graduatoria

Entro 30 giorni da ogni scadenza viene definita la graduatoria per ogni Zona Socio Sanitaria.

Per essere aggiudicatarie dei buoni occorre conseguire un punteggio di 30/70; in caso di parità prevale la domanda con ISEE di importo minore, e successivamente quella con più figli.

Il contributo (buoni servizi) sarà comunque assegnato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni Zona Socio Sanitaria.

Dopo la seconda scadenza la Provincia potrà utilizzare le risorse ancora disponibili di qualunque Zona Socio Sanitaria per finanziare le domande risultate idonee alle precedenti scadenze ma non finanziate per esaurimento risorse: il finanziamento avverrà riformulando una unica graduatoria delle domande interessate procedendo alla assegnazione dei buoni fino alla concorrenza del finanziamento disponibile.

Analogamente si procederà dopo l'ultima scadenza, sempre che si abbiano le risorse disponibili.

Le domande che risulteranno ancora non finanziate per insufficienza di risorse, decadono.

L'esito della graduatoria è riportato nei siti della provincia alle seguenti pagine:

<http://www.impiego.provincia.arezzo.it/> sezione bandi ed esiti

<http://www.didonne.it>

<http://www.provincia.arezzo.it> sezione "bandi e atti pubblici" sottosezione "esiti e graduatorie"

L'esito della ammissibilità e valutazione verrà inoltre comunicato per scritto alle interessate all'indirizzo indicato nella domanda da parte del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo.

Avverso la graduatoria delle richiedenti del contributo è proponibile riesame da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa graduatoria al Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo. È comunque attivabile, anche la procedura di ricorso secondo la normativa vigente.

Art. 8 - Adempimenti del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.

Con la stessa comunicazione di cui sopra, le donne risultate aggiudicatrici dei buoni, saranno invitate presso il Centro Pari Opportunità della Provincia o presso gli uffici delle Zone Socio-Sanitarie a ritirare i buoni e la modulistica necessaria per l'utilizzo e rendicontazione.

A partire dalla data di comunicazione di attribuzione dei buoni, si intende attivato il piano di utilizzo dei buoni stessi come indicato nella domanda presentata. Si potrà usufruire dei buoni solo dal giorno stesso del ritiro dei buoni presso l'ufficio indicato nella comunicazione sopra detta.

Il rapporto contrattuale per l'acquisto dei servizi espliciti al precedente art. 3, si intende instaurato direttamente tra l'interessata assegnataria dei buoni servizio e l'operatore/operatrice inserito nell'elenco "Mary Poppins"; tale rapporto potrà essere afferente ad una delle seguenti distinte modalità a scelta e valutazione delle parti interessate:

-rapporto di collaborazione a partita IVA al costo orario lordo di € 7,00.

-in un rapporto di lavoro con contratto di collaborazione domestica previsto a livello sindacale; in questo caso qualora la spesa oraria complessiva prevista dal contratto di lavoro o di incarico sia maggiore a € 7,00 il contributo orario rimborsabile sarà sempre di € 4,00.

-qualsiasi altro tipo di rapporto, purché nel rispetto della normativa vigente.

Il predetto rapporto di lavoro o incarico non determina, per la Provincia di Arezzo, in alcun modo obbligo di alcun genere nei confronti dell'operatore scelto dalla persona assegnataria dei buoni.

Il rimborso del contributo per ogni buono (un'ora di servizio) è effettuato dietro presentazione, in originale del/i documenti di spesa debitamente quietanzati con la descrizione del/i tipo/i di servizio e dell'orario e data in cui si è/sono svolto/i: il documento deve riferirsi alla spesa complessiva sostenuta sia che si tratti di prestazione effettuata in regime di IVA, sia che si tratti di prestazione effettuata con contratto di collaborazione domestica che comporta il versamento di contributi INPS o altro contratto compatibile con il servizio previsto.

Il documento di cui sopra deve essere accompagnato da richiesta di rimborso con dichiarazione, resa dall'interessata nei modi di legge, che attesti la veridicità circa i servizi ricevuti per i quali richiede il rimborso stesso, e la permanenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.

La richiesta di rimborso, indirizzata alla Provincia di Arezzo Servizio Formazione Professionale, come da modulistica, da presentare al Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, trimestralmente, entro il termine del trimestre per i buoni utilizzati nello stesso trimestre, o, a discrezione dell'interessata, al termine dei dieci mesi per avere il rimborso in una unica soluzione alla fine accorpando i trimestri.

Art. 9 - Tutela privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Titolare del trattamento è la Provincia di Arezzo; responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, e succ. mod. e int., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo; responsabile

del procedimento amministrativo è Becucci Serafino, resp. Programmazione FSE; responsabile Gestione FSE: Antonella Gentile; responsabile Rendicontazione FSE: Paolo Grasso. Coordinatore del progetto è l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, al quale si può ricorrere per ogni chiarimento.

Art. 11 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e la modulistica allegata per la domanda sono reperibili presso: Servizio Formazione Professionale e Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Uffici Zone Socio Sanitarie e gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni.

Il presente avviso con la modulistica è inoltre reperibile in Internet nei seguenti siti della Provincia di Arezzo:

<http://www.impiego.provincia.arezzo.it/> sezione bandi ed esiti

<http://www.didonne.it>

<http://www.provincia.arezzo.it> sezione "bandi e atti pubblici" sottosezione "avvisi"

Informazioni possono inoltre essere richieste al Centro Pari Opportunità all'indirizzo di posta elettronica info.didonne@provincia.arezzo.it garantendo che la risposta sarà data, entro 72 ore dalla richiesta, a mezzo FAQ situata nelle stesse pagine del sito internet della Provincia di Arezzo in cui è pubblicato l'avviso.

Per ogni altra esigenza di comunicazione si rimanda alla "Carta dei Servizi Sistema Lavoro e Formazione" pubblicato sul sito provinciale <http://www.impiego.provincia.arezzo.it/>.

Arezzo, 6 Maggio 2010

**IL RESPONSABILE P. O.
PROGRAMMAZIONE FSE
Becucci Serafino**

Allegati:

- Domanda richiesta finanziamento e dichiarazioni (**allegato 1**)
- Modulo di iscrizione (**allegato 1 bis**)
- Griglia di valutazione (**allegato 2**)
- Uffici presso i quali è possibile reperire l'elenco degli operatori/ci "Mary Poppins" per servizi di cura per minori (**allegato 3**)